

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA
DEMOCRATICA POPOLARE DELLO YEMEN

S O M M A R I O

	<u>Art.</u>	<u>Pag.</u>
Approvazione della Costituzione da parte del Comando Generale		8
PREMESSA		9-11
<u>I Capitolo:</u>		
Basi del regime nazionale Democratico-sociale e dello Stato	1 - 32	13-24
Part.I-I basi politiche	1 - 13	15-18
" II-I " economiche	14 - 25	19-22
" III-I " Soc. e culturali	26 - 32	23-24
<u>II Cap.</u>		
i cittadini e le loro organizzazioni	33 - 61	25-35
Part.I - Principali diritti e doveri dei cittadini	33 - 55	27-32
" II - Le organizzazioni ed i loro diritti	56 - 61	33-35
<u>III Cap.</u>		
: Determinazione dei poteri dello Stato	62 -115	37-57
Part.I - Consiglio Supremo del Pop.	63 - 90	40-49
" II - " Presidenziale	91 -100	50-52
" III - " dei Ministri	101 -112	53-56
" IV - Il potere interno dello Stato e le sue amministrazioni	113 -115	57
<u>IV Cap.</u>		
: Statuto democratico e legislativo	116 -124	59-63
<u>V Cap.</u>		
: Difesa nazionale e sicurezza	125 -130	65-68
<u>VI Cap.</u>		
: Disposizioni transitorie e finali	131 -135	69-72

APPROVAZIONE DELLA COSTITUZIONE DA PARTE DEL COMANDO
GENERALE DEL FRONTE

Vista la partecipazione della massa popolare e degli elementi nazionali democratici alla discussione del progetto di Costituzione ;
Considerato il sostegno e l'appoggio dato dal Popolo e dagli elementi nazionali democratici al progetto stesso ;
Allo scopo di conferire maggiore autorità democratica all'alleanza delle forze del Popolo Lavoratore

Il Comando Generale dell'Organizzazione del
Fronte Nazionale

approva la Costituzione con le modifiche proposte dal Popolo durante le discussioni sul progetto relativo .-

Questa Costituzione entra in vigore a decorrere
dal giorno 30 Novembre 1970 -

Così deciso dal Comando Generale del Fronte nella sua seduta del
17.11.1970.--

P R E M E S S A

Credendo nell'unità yemenita e nell'unità del destino del Popolo yemenita sul suo territorio; basandosi sul principio dell'unità del popolo e del territorio yemenita; il nostro popolo yemenita lotta coraggiosamente contro l'imperialismo e il colonialism e contro la reazione del feudalismo locale rappresentato dai regimi dell'Imam e dai Sultani.-

Nonostante la situazione eccezionale e innaturale che venne creata e che si manifesta con la divisione del territorio yemenita in due parti, tuttavia ciò non fu di ostacolo all'unità della comune lotta nazionale per il nostro territorio yemenita del Nord e del Sud.-

Così la popolazione yemenita nel Sud lottò con la massa yemenita nel Nord, fianco a fianco contro il regime dell'Imam, per fondare il sistema repubblicano; nello stesso modo il popolo yemenita nel Nord lottò con la massa yemenita nel Sud, fianco a fianco, nella lotta armata contro la presenza del colonialismo britannico.-

Dal risultato di questa lotta nacque la rivoluzione del 26 settembre 1962 che fece cadere il potere reazionario dell'Imam nel Nord Yemen e riunì tutte le forze nazionali e democratiche quale base del regime repubblicano. Ugualmente dalla lunga lotta intrapresa dal nostro popolo yemenita contro la sopravvivenza colonialista scoppiò la rivoluzione armata contro l'occupazione britannica e il potere dei Sultani il 14 Ottobre 1963; essa riunì tutte le classi del popolo lavoratore (operai, contadini, intellettuali, piccola borghesia e tutti gli altri onesti elementi del popolo) sotto la guida del Fronte Nazionale realizzando l'indipendenza nazionale il 30 novembre 1967.-

Oggi, nonostante la divisione del territorio, il problema della lotta si estende a comprendere non soltanto la lotta contro i complotti dell'imperialismo e della reazione nel territorio ma anche la soluzione della questione della divisione per ritornare alla situazione naturale dell'unità del territorio yemenita.-

Ciò stante, per realizzare il progresso iniziato dal Fronte Nazionale con la mossa correttiva del 22 giugno 1969; fiduciosi soprattutto nelle rea-

././.

lizzazioni politiche, economiche, sociali e culturali dopo l'indipendenza e fiduciosi negli altri elementi democratici; desiderosi di seguire la via della libertà, del progresso sociale e democratico, la pace e l'amicizia con gli altri popoli per completare la rivoluzione nazionale democratica e giungere al socialismo con libera determinazione;

E credendo che tutto ciò non sia altro che la realizzazione dell'interesse comune del desiderio del popolo yemenita come partecipazione rivoluzionaria al movimento arabo, allo scopo di qualificare questa comune lotta per la formazione dello Yemen democratico unito come passo verso l'unità araba democratica;

Considerati i risultati raggiunti con la dura lotta e il lavoro del nostro popolo yemenita; il nostro popolo yemenita nella Repubblica Democratica Popolare dello Yemen ha dato ^{si} se stesso la seguente Costituzione nazionale democratica.

CAPITOLO I

Basi del regime nazionale Democratico-sociale e dello Stato

Parte I - Le basi politiche

Art. 1 - La Repubblica Democratica Popolare dello Yemen è una Repubblica Democratica Popolare con ~~una~~ propria sovranità; essa tende a realizzare lo Yemen Democratico Unito.

Art. 2 - Il popolo yemenita è uno solo popolo e fa parte della razza araba. La cittadinanza yemenita è unica.

Art. 3 - La legge delimita il territorio della Repubblica Democratica Popolare dello Yemen.

Art. 4 - La capitale della Repubblica è stabilita in Aden.

Art. 5 - La bandiera nazionale è formata da tre colori messi orizzontalmente, iniziando dall'alto come segue :

Rosso
Bianco
Nero

nella parte sinistra è inserito un triangolo di colore azzurro chiaro al centro del quale vi è una stella pentagonale di colore rosso.

Art. 6 - La lingua ufficiale è la lingua araba.

Art. 7 - Nella R.D.P.Y. il potere politico è esercitato dal popolo lavoratore.

La salda alleanza tra la classe lavoratrice, i contadini, gli intellettuali e la piccola borghesia è la base principale insuperabile della rivoluzione nazionale democratica nella R.D.P.Y. Si sviluppa sempre più il ruolo storico della classe lavoratrice fin quando essa non giunga alla posizione di classe dominante nella comunità. I militari, le donne e gli studenti fanno parte di questa alleanza essendo compresi tra le forze produttive del popolo. Questa alleanza tra le forze democratiche del popolo è espressa dalla Organizzazione del Fronte nazionale. L'Organizzazione del Fronte nazionale dirige, in base ai principi della teoria socialista, l'attività politica del pubblico; nelle organizzazioni popolari si sviluppa la comunità per completare la rivoluzione nazionale democratica seguendo le vie non capitalistiche.-

Art. 8 - Lo Stato ha il compito di guidare la società per completare la rivoluzione democratica nazionale in base ai principi della teoria socialista e per preparare la via all'abolizione dello sfruttamento dei singoli.
Solo a mezzo del lavoro si godono i frutti della produzione sociale. Per questi fini, lo Stato incoraggia e sviluppa l'economia nazionale trasformandola da una economia di servizio a una economia industriale, agricola, produttiva e libera da influenze straniere.
Lo Stato protegge, sviluppa e sostiene la proprietà pubblica.

Art. 9 - L'autorità statale agisce per il benessere del popolo lavoratore. Nella Repubblica Democratica Popolare dello Yemen il potere politico è esercitato dal popolo lavoratore tramite il Consiglio del Popolo eletto con assoluta democrazia e libertà.
Il Consiglio del Popolo viene formato in base ad elezione generale con la massima libertà e parità di diritti secondo le norme fissate dalla legge elettorale.

Art. 10 - Ogni cittadino che ha compiuto 18 anni alla data delle elezioni ha diritto di voto.
Qualsiasi cittadino avente 21 anni alla data delle elezioni può essere eletto al Consiglio Popolare locale. Per l'elezione al Consiglio Supremo del Popolo è necessario aver compiuto 24 anni alla data delle elezioni. Saranno esclusi da tali elezioni coloro che possono essere privati dei diritti civili e politici o cui può essere vietato provvisoriamente l'esercizio di tali diritti a causa della loro posizione contraria alla lotta del popolo lavoratore.
I dipendenti statali hanno gli stessi diritti elettorali e possono porre le loro candidature senza dimettersi dai loro impieghi ufficiali.

Art. 11 - L'organizzazione e l'amministrazione del potere dello Stato seguono i principi del centralismo democratico.

Art. 12 - Lo Stato si sforza di trovare opportune situazioni per fondare lo Yemen unito democratico come primo passo verso la realizzazione dell'unità araba democratica.

Art. 13 - Lo Stato conferma di seguire i principi dell'ONU e la dichiarazione internazionale dei Diritti dell'Uomo nonché tutte le norme e leggi internazionali in uso.

Lo Stato sostiene i movimenti di liberazione nazionale contro il colonialismo e l'imperialismo; rafforza i suoi rapporti con gli stati arabi progressisti, con la Nazione Araba e gli stati socialisti e progressisti amanti della pace.

La Repubblica Democratica Popolare dello Yemen rafforza i suoi rapporti di cooperazione con gli altri Stati in base ai principi di parità, di uguaglianza e del rispetto reciproco.

La Repubblica Democratica Popolare dello Yemen non userà le sue forze armate contro la libertà di un altro popolo.

Part. II - Le basi economiche

Art. 14 - Lo Stato sviluppa l'economia nazionale e la rende una economia produttiva, come pure realizza la giustizia e la perfetta distribuzione della produzione nazionale tra i cittadini allo scopo di migliorare i rapporti economici e sociali.

Critero informatore dello Stato è la giustizia sociale.

Art. 15 - Sono state nazionalizzate le Società, le Banche, le Compagnie di Assicurazioni straniere che sono passate in proprietà del Popolo.

Le Società nazionalizzate e gli impianti produttivi che saranno creati dallo Stato e dalle Cooperative sono il sostegno vitale per lo sviluppo dell'economia nazionale.

Il Popolo lavoratore partecipa alle Società nazionalizzate ed assume grande responsabilità per questi progetti.

La proprietà pubblica gode della protezione e cura da parte dello Stato.

I Consigli di amministrazione delle attività nazionalizzate e delle istituzioni produttive sono formati da rappresentanti dello Stato.

Art. 16 - Le ricchezze naturali e loro derivati, tutta l'energia esistente sotto o sopra la terra e nei limiti delle acque territoriali sono di proprietà dello Stato. Le ricchezze saranno sfruttate dallo Stato il quale eseguirà il controllo su tutti i settori generali vitali come stabilito dalla legge.

Lo Stato si assume l'incarico dei servizi del Porto e di ogni altro servizio secondo i bisogni nell'interesse dell'economia generale.

Art. 17 - L'economia nazionale viene indirizzata secondo i piani di sviluppo preparati dall'Autorità. Lo schema del piano è preparato ed eseguito con la maggiore possibile partecipazione del popolo lavoratore. Esso avrà forza di legge e sarà superiore ad ogni altra legge.

In seno al Consiglio dei Ministri sarà costituito un Comitato Superiore per la pianificazione incaricato di preparare i piani nazionali.

Art. 18 - La Costituzione garantisce la proprietà personale. Il suo contenuto, i suoi limiti e i doveri sociali verso la comunità saranno definiti dalla legge.

La proprietà è una responsabilità sociale e il suo uso non deve essere contrario al benessere comune.

Lo Stato regola e protegge i diritti ereditari.

Art. 19 - Le proprietà dei sultani, principi, sheikki e governanti del passato regime nonché le proprietà di tutte le persone indicate nella Legge della Riforma Agraria sono confiscate senza risarcimento. I terreni relativi saranno utilizzati dai lavoratori agricoli, dai contadini poveri e dai cittadini emigrati dalla città e dal deserto.

Il livello della proprietà terriera sarà fissato dalla legge.

I terreni distribuiti ai lavoratori agricoli, poveri contadini e cittadini immigrati dalla città e dal deserto godranno di maggiore protezione dallo Stato. Essi non potranno essere occupati da qualsiasi persona.

Lo sfruttamento della Terra è un dovere sacro. La sua mancata utilizzazione porterà al ritiro del titolo di proprietà che sarà ceduto ad altri capaci di utilizzarla.

Lo Stato si propone di attuare la Riforma Agraria nel più breve tempo possibile in tutte le regioni del Territorio secondo i principi di giustizia sociale e con la partecipazione dei lavoratori agricoli e dei contadini.

Lo Stato incoraggia le cooperative agricole e provvede alla istituzione di aziende agricole statali.

Esso si assume l'incarico di amministrare i beni (rustici ed urbani) di proprietà degli Enti morali (waqf).--

Art. 20 - Lo Stato sostiene il settore nazionale produttivo per lo sviluppo dell'economia nazionale.
Lo Stato guida i piccoli commercianti, gli artigiani ed i pescatori e li incoraggia per sviluppare l'economia nazionale in tutti i campi. Esso incoraggia inoltre le cooperative in cui i rapporti della proprietà sono basati sui principi dell'uguaglianza.

Art. 21 - Lo Stato indirizza e controlla il commercio estero, indirizza il Settore pubblico per il commercio interno ed opera per svilupparlo, considerandolo una parte inseparabile dall'economia nazionale.

Esso ha il compito di allacciare rapporti economici direttamente con altri Stati, Esso potrà indirizzare il commercio interno da solo o in collaborazione con il settore privato su basi che assicurano una giusta distribuzione nell'interesse del popolo.

Art. 22 - Lo Stato stabilisce il tipo di moneta e le sue norme nonché il sistema finanziario.
Esso impone tasse, imposte e dazi secondo le leggi in vigore.

Art. 23 - Lo Stato incoraggia l'assicurazione e il risparmio ed assume la responsabilità del settore bancario e delle assicurazioni secondo i rapporti economici e sociali esistenti nel Paese.

Art. 24 - Gli stranieri non possono avere beni nella Repubblica Democratica Popolare dello Yemen se non secondo le condizioni stabilite dalla legge. Gli investimenti di capitale straniero sono consentiti solo quando ciò sia richiesto per lo sviluppo dell'economia nazionale secondo principi stabiliti per gli scopi della rivoluzione nazionale democratica e dalla legge.

Lo Stato esercita il controllo sul reddito e sul suo uso.

Art. 25 - L'intero Yemen costituisce una sola entità economica.

PART. III - Le basi sociali e culturali.

Art. 26 - Lo Stato protegge la classe lavoratrice e solleva il suo livello in tutti i diversi campi economici. Ne assume garanzia attraverso lo sviluppo dell'economia nazionale cui parteciperanno tutti i cittadini allo scopo di migliorare la produzione.

- Art. 27 - L'istruzione pubblica è una fase del progresso sociale. Tutte le classi del popolo hanno il diritto all'istruzione. Lo Stato si assume il compito dell'istruzione pubblica secondo le richieste e nell'interesse della rivoluzione nazionale democratica quale importante fattore della rivoluzione stessa.
- Lo Stato fornisce tutti gli aiuti necessari per il progresso scientifico e tecnico, incoraggia le relative ricerche e protegge i rispettivi risultati.
- Art. 28 - Lo Stato guida la gioventù cui fornisce l'istruzione politica, culturale, intellettuale e fisica. A questo scopo attribuisce il più grande interesse alle organizzazioni ed associazioni giovanili.
- Art. 29 - Lo Stato cura il sostenimento della famiglia e protegge le madri e l'infanzia.
- L'autorità assicura tutti i provvedimenti politici, culturali, economici e sociali necessari per la creazione della famiglia su ottimi basi che diano la possibilità di assolverne compito con successo.
- Art. 30 - Lo Stato eleva il livello culturale delle zone arretrate e combatte l'analfabetismo gradualmente fin quando si realizzi un unico livello di vita in tutte le Provincie del Territorio.

Art. 31 - Lo Stato conserva gli usi e costumi arabi ed islemici. Esso incoraggia la cultura e libera la comunità dalla corrotta mentalità diffusa dall'imperialismo e dal colonialismo nonché dai nemici del progresso i quali fanno rivivere arretrati sentimenti tribali.

Lo Stato pone la cultura nazionale al servizio della rivoluzione nazionale democratica.

Art. 32 - Lo Stato incoraggia la cultura nazionale al servizio dei problemi della giusta pace tra gli uomini, protegge i costumi nazionali progressisti ed aiuta a completare la rivoluzione nazionale democratica.

A tale scopo lo Stato istituisce biblioteche, ed altre organizzazioni di pubblica istruzione ed incoraggia la creazione di circoli culturali.--

CAPITOLO II - I cittadini e le loro organizzazioni

PART. I - Principali diritti e doveri dei cittadini

Art. 33 - I principali diritti e doveri dei cittadini derivano dai rapporti politici, economici e sociali e culturali previsti da questa Costituzione. Essi potranno realizzarsi attraverso l'attività politica ed il conseguimento della giustizia sociale.

Lo Stato garantisce tali diritti a tutti i cittadini secondo i fini della rivoluzione nazionale democratica.

Art. 34 - Tutti i cittadini sono uguali nei loro diritti e doveri senza riguardo alla loro cittadinanza, razza, fede, lingua, grado di cultura o posizione sociale.

Tutti i cittadini sono uguali di fronte la legge.

Lo Stato si propone di realizzare tale uguaglianza attraverso disposizioni politiche, economiche, sociali e culturali.

Art. 35 - Ogni cittadino ha diritto al lavoro. Il lavoro è un dovere per ogni cittadino in condizioni di lavorare.

Lo Stato assicura questo diritto ad ogni cittadino attraverso l'evoluzione dell'economia nazionale e l'aumento del reddito nazionale.

Lo Stato crea migliori condizioni di lavoro con metodi democratici.

Il popolo lavoratore tramite i sindacati lavoratori e le cooperative partecipa attivamente allo stabilimento di migliori condizioni di lavoro.

Il lavoro viene organizzato in base alla legge. Questa de-

termina il regolamento dei salari, l'assicurazione sociale, garantisce salari convenienti per i lavoratori, li protegge da ingiusti licenziamenti e fornisce loro l'assicurazione per inabilità al lavoro e vecchiaia.

Ogni cittadino non potrà essere ostacolato nell'esercitare il suo mestiere, lavoro o impiego in qualsiasi parte della Repubblica.

Art. 36 - Lo Stato garantisce uguali diritti per l'uomo e la donna in tutti i settori della vita politica, economica e sociale con forme progredite secondo le condizioni occorrenti per realizzare l'uguaglianza.

Lo Stato dà maggiore assistenza alle donne lavoratrici per migliorare la loro capacità di istruzione. Assicura inoltre maggiore protezione alla donna lavoratrice e al bambino mediante licenza retribuita durante il puerperio stabilito dalla legge.

Lo Stato costruirà gli Asili infantili, le Case di Maternità per i bambini ed altri sistemi di assistenza come stabilito dalla legge.

Lo Stato offre una particolare assistenza alle famiglie dei caduti per la Patria.-

- Art. 37 - Tutti i cittadini hanno gli stessi diritti all'istruzione. Lo Stato assiste tutti coloro che sono stati sinora privati dell'istruzione a causa della loro posizione sociale.
- Lo Stato attua un piano contro l'analfabetismo da eseguirsi gradualmente. Lo Stato costruirà scuole, università, organizzazioni culturali ed educative.
- Lo Stato provvede a che l'istruzione pubblica sia obbligatoria e gratuita.
- Art. 38 - Ogni cittadino ha uguale diritto a programmare la vita politica, economica, sociale e culturale secondo i principi previsti dalla Costituzione nella Repubblica, Province, Distretti, città e villaggi, nell'interesse della rivoluzione democratica nazionale.
- Ogni cittadino ha diritto di presentare proteste e proposte agli organi dello Stato e suoi Enti, direttamente o tramite l'organizzazione sociale.
- Art. 39 - La libertà individuale è garantita. L'arresto di qualsiasi persona può essere effettuato solo nei casi previsti dalla legge.
- Nessuno potrà essere torturato durante l'interrogatorio. Non saranno usati metodi o mezzi coercitivi per estorcere la confessione né metodi inumani.
- La tortura fisica è vietata.
- Art. 40 - La responsabilità penale è personale. La legge indica gli atti di responsabilità individuale considerati reati.
- Art. 41 - Non si possono comminare condanne per atti commessi prima della promulgazione della legge come non si possono infliggere pene per atti non previsti dalla legge.
- La legge non potrà stabilire pene crudeli o contrarie ai principi umani.
- Le pene restrittive della libertà personale saranno inflitte solo dai Tribunali competenti a norma di legge.

- Art. 42 - Ogni cittadino ha il diritto di rivolgersi all'Autorità Giudiziaria per proteggere i suoi diritti legittimi ed i suoi interessi.
La difesa legale è garantita.
Lo Stato facilita ai bisognosi i mezzi di difesa e la via per rivolgersi ai Tribunali.
- Art. 43 - Ogni cittadino non potrà essere privato dalla cittadinanza se non nei casi previsti dalla legge.
- Art. 44 - Il domicilio è sacro e protetto dalla legge. Si potrà entrare nelle abitazioni private solo per gli atti che riguardano la sicurezza della rivoluzione e nei casi previsti dalla legge.
- Art. 45 - Sono garantiti il segreto della corrispondenza e di tutti gli altri sistemi di comunicazione.
Tale segretezza potrà essere violata solo nei casi previsti dalla legge o a richiesta dei Tribunali per scopi di difesa dello Stato e della pubblica sicurezza.
- Art. 46 - L'Islam è la religione dello Stato.
La libertà di professare altri culti è garantita.
Lo Stato protegge la libertà di religione e di dottrina secondo le consuetudini in atto ma a condizione che esse non si oppongano ai principi della Costituzione.
- Art. 47 - Lo Stato garantisce la libertà della ricerca scientifica e promuove l'attività intellettuale creativa, tecnica e culturale secondo i fini della Costituzione.
Lo Stato offre tutti i mezzi necessari per realizzarle.
Lo Stato garantisce la libertà di pensiero con la parola, gli scritti, la fotografia o con qualunque altro sistema di espressione.
La legge regola la libertà di parola a mezzo stampa e con altri sistemi di pubblica informazione purchè sia assicurato l'appoggio al sistema nazionale democratico ed osservato l'educazione e la sicurezza pubblica senza infrangere la libertà e la dignità dei cittadini.

- Art. 48 - I cittadini hanno il diritto di radunarsi e fare dimostrazioni per i fini della Costituzione.
- Art. 49 - L'assistenza sanitaria è un diritto di tutti i cittadini.
Lo Stato garantisce questo diritto con l'istituzione di vari tipi di ospedali ed unità sanitarie; organizza gradualmente la professione ed il servizio sanitari ed allarga le conoscenze igienico-sanitarie tra i cittadini.
L'assistenza sanitaria è gratuita.
- Art. 50 - E' garantita la libertà di movimento da un posto all'altro all'interno della Repubblica.
Non vi potranno essere restrizioni in tal campo se non nei casi previsti dalla legge per proteggere la sicurezza nazionale o per la sanità pubblica.
La libertà di ingresso e di uscita dal Territorio della Repubblica così come l'immigrazione sono regolate dalle legge.
- Art. 51 - E dovere di ogni cittadino difendere la Patria, la sua indipendenza, la sua unità e il suo sistema democratico nazionale.
- Art. 52 - Il cittadino ha il dovere di difendere e proteggere i beni pubblici che sono la base materiale indispensabile per la rivoluzione democratica nazionale.
- Art. 53 - Il servizio pubblico è un'alta responsabilità ed onore.
Ogni persona incaricata deve assolvere il suo compito col maggiore sforzo possibile e con onestà secondo legge e nell'interesse pubblico.
La legge regola le condizioni per lo svolgimento del servizio pubblico e la responsabilità dei funzionari. Determina inoltre la responsabilità dello Stato verso i cittadini.
- Art. 54 - Ogni persona deve contribuire alle pubbliche entrate secondo la sua capacità.
Lo Stato applicherà un criterio graduale (proporzionale) nell'imporre le imposte secondo i redditi dei cittadini.
- Art. 55 - Il cittadino della Repubblica Democratica Popolare dello Yemen non potrà essere consegnato ad una autorità straniera.
Lo Stato potrà concedere il diritto di asilo politico agli stranieri se oppressi all'estero per la loro lotta di libertà nazionale e sociale secondo i principi determinati in questa Costituzione.

PART. II - Le Associazioni ed i loro diritti.

Art. 56 - Lo Stato garantisce il diritto di riunirsi in organizzazioni pubbliche che operano per gli scopi della Costituzione ed elevano il livello dell'attività politica, economica, sociale e culturale del popolo lavoratore.

Tali organizzazioni possono essere di ambito nazionale o nei limiti delle Provincie.

Art. 57 - I sindacati sono organizzazioni pubbliche che rappresentano gli interessi del popolo lavoratore.

I sindacati devono difendere i loro diritti e devono migliorare la mentalità dei loro associati.

I sindacati partecipano alla rivoluzione democratica nazionale con la mobilitazione dei loro membri sul piano economico, migliorando l'addestramento tecnico e proteggendo i beni pubblici.

Il popolo lavoratore esercita a mezzo dei suoi sindacati il diritto di partecipare alla direzione delle attività nazionalizzate e pubbliche.

Tramite l'impiego sociale i sindacati stipulano i contratti collettivi di lavoro e danno il loro contributo nel fissare i salari, nel mantenimento del buon ordine nel lavoro, nel controllo sull'assicurazione sociale, nel regolare l'orario e le condizioni di lavoro, il periodo di riposo, l'alloggio. Essi inoltre risolvono le controversie di lavoro.

Art. 58 - L'organizzazione delle donne e ragazze tende a migliorare la mentalità politica della donna per realizzare il suo ruolo produttivo nella società, i suoi compiti educativi e culturali nell'ambito familiare e per usufruire dei diritti conferiti dalla Costituzione sulla base del principio di uguaglianza con l'uomo.

Art. 59 - Sono riconosciute le organizzazioni degli studenti, dei lavoratori, della gioventù, dei contadini e degli intellettuali.

L'organizzazione della gioventù, con l'addestramento, l'istruzione, la cultura e la lotta comune col popolo lavoratore, contribuisce alla rivoluzione democratica nazionale.

L'organizzazione eleva la mentalità politica dei suoi membri secondo gli scopi della rivoluzione democratica nazionale e favorisce il loro addestramento scientifico, tecnico e fisico.

Essa contribuisce a risolvere le questioni generali del popolo ed assicura che tutti i membri utilizzino il loro tempo libero al servizio del popolo risolvendo i suoi problemi.

L'organizzazione deve impiegare ogni sua energia nella lotta contro l'analfabetismo e l'arretramento.

Art. 60 - La legge regola la costituzione di altre organizzazioni per aiutare gli agricoltori nei loro lavori e quelli che lavorano nel settore culturale, scientifico, tecnico e dell'educazione fisica del popolo.

La legge stabilisce i principali compiti di tali organizzazioni in base ai principi di questa Costituzione.

Art. 61 - Le cooperative, formate sulla base dell'associazione volontaria, agiscono per accrescere la produzione considerandosi ciò alta responsabilità per lo sviluppo dell'economia nazionale. Inoltre esse promuovano e mantengono i beni sociali ed elevano il livello mentale dei loro membri.

La legge determina i tipi di tali cooperative e il sistema per la loro istituzione, ordina la loro attività e stabilisce i controlli amministrativi.

Queste regole sono le basi costituzionali delle cooperative.--

III Cap.:n Determinazione dei poteri dello Stato

Art. 62 - Nella Repubblica Democratica Popolare dello Yemen è costituito un unico potere statale basato sulla sovranità del popolo lavoratore. Esso esercita il potere dello Stato a mezzo degli organi eletti dal popolo o formati secondo la sua volontà secondo gli scopi ed i compiti fissati dalla Costituzione.

PARTE I - Consiglio Supremo del Popolo

Art. 63 - Il Consiglio Supremo del Popolo è organo supremo dal potere dello Stato.

Esso è un istituto costituzionale e legislativo che determina la politica dello Stato e ne assicura l'attuazione a mezzo degli organi governativi e sociali.

Il Consiglio Supremo del Popolo emana le leggi e prende le decisioni necessarie per lo sviluppo della Repubblica Democratica Popolare dello Yemen. Queste sono obbligatorie per tutti.

Art. 64 - Il Consiglio Supremo del Popolo discute i problemi della politica internazionale ed estera ed assume le relative decisioni.

Attraverso queste esso pone le condizioni necessarie per l'evoluzione della rivoluzione democratica nazionale nella Repubblica Democratica Popolare dello Yemen.

In base a tale principio esso determina anche la politica generale per le funzioni del Consiglio Presidenziale e del Consiglio dei Ministri.

Art. 65 - Il piano di sviluppo dell'economia nazionale viene preparato dallo Stato e presentato al Consiglio Supremo del Popolo per discussione ed approvazione. Esso avrà forza di legge.

Il Consiglio Supremo del Popolo discute i rapporti del Consiglio Presidenziale e del Consiglio dei Ministri circa l'esecuzione del piano annuale, approva il bilancio presentato dal Consiglio dei Ministri ed ogni sua eventuale modifica nonchè il bilancio consuntivo dello Stato.

Il bilancio annuale del precedente esercizio è applicato sino all'approvazione del nuovo bilancio.

Art. 66 - Il Consiglio Supremo del Popolo approva i trattati politici ed economici internazionali sia di carattere generale che quelli riguardanti la difesa, le alleanze, la pace o per modificare i confini della Repubblica. Approva inoltre gli obblighi dello Stato di carattere finanziario e quelli che devono essere eseguiti con l'emanazione di una legge.

L'esecuzione di tali trattati e la loro obrogazione o modifica potrà avvenire solo per mezzo di una legge.

Art. 67 - Lo Stato di difesa è dichiarato dal Consiglio Supremo del Popolo. Il Consiglio Presidenziale provvederà agli atti necessari per la sua attuazione.

Il Consiglio Supremo del Popolo determina per legge i poteri eccezionali attribuiti al Consiglio Presidenziale e al Consiglio dei Ministri durante lo stato di difesa.

Art. 68 - Il Consiglio Supremo del Popolo si compone di 101 membri eletti direttamente con elezioni generali basate sull'uguaglianza nei distretti elettorali secondo le norme della legge elettorale.

Art. 69 - Ogni componente del Consiglio Supremo del Popolo, nella prima seduta del Consiglio e prima di assumere il suo incarico, presta il seguente giuramento :

" In nome di Dio e della Nazione, giuro di servire la Repubblica Democratica Popolare dello Yemen e la rivoluzione democratica nazionale con onestà, fedeltà ed abnegazione. Rispetterò la Costituzione e le leggi, curerò gli interessi generali del popolo e gli interessi dello Stato, farò tutto il possibile per difendere la libertà, l'indipendenza e l'unità della Nazione".

Art. 70 - Il Consiglio Supremo del Popolo decide circa la legittimità dell'elezione dei suoi membri.

Le contestazioni elettorali verranno trasmesse al Pubblico Accusatore il quale esprimerà il suo giudizio da sottoporsi al Consiglio Supremo del Popolo per le sue decisioni.

Il membro decade dal suo incarico se riceverà il voto negativo dei due terzi dei componenti del Consiglio.--

Art. 71 - Nella sua prima sessione il Consiglio Supremo del Popolo elegge un Comitato Permanente che resterà in carica per tutta la legislatura.

Durante tali elezioni il Consiglio è presieduto dal membro più anziano,

Il Comitato Permanente è composto dal Presidente e da tre membri assistiti da un segretario.

/indicati

Il Comitato Permanente ha il compito di presiedere le sedute del Consiglio Supremo del Popolo oltre all'assolvimento degli incarichi/nella Costituzione.

Gli altri incarichi saranno stabiliti dagli ordinamenti interni.

Art. 72 - Il Consiglio Supremo del Popolo durante il periodo della sua durata forma un Comitato per l'esame dei progetti di legge e per richiamare l'attenzione del Consiglio su qualsiasi atto contrario alla Costituzione.

Il Comitato controlla l'esecuzione delle leggi da parte dello Stato e degli Enti economici.

Gli ordinamenti interni determinano il numero dei Comitati e loro funzioni.

Art. 73 - Il Consiglio Supremo del Popolo regola a mezzo di leggi le seguenti materie :

1- La nazionalizzazione, le confische ed il limite massimo di proprietà.

2- Regolamento del settore pubblico.

3- I rapporti di lavoro e l'assicurazione sociale.

4- La proprietà ed i rapporti civili e commerciali.

5- La moneta.

6- Le disposizioni di carattere finanziario, i progetti finanziati dalla Tesoreria dello Stato e qualsiasi obbligazione finanziaria dello Stato.

7- Le disposizioni relative al pagamento degli obblighi, all'esattamento delle risorse naturali e gli enti generali.

8- La spesa pubblica.

9- Gli obblighi del servizio militare ed i principi generali per la difesa della nazione.

10- I delitti, le pene ed i provvedimenti di carattere penale

11- L'ammnistia.

12- La cittadinanza.

13- Il sistema elettorale.

14- L'istituzione di Enti giuridici ed il sistema giuridico.

./.

- 15- Il sistema del governo locale e la sua amministrazione.
- 16- I diritti civili e la sicurezza personale.
- 17- Il sistema relativo alle organizzazioni popolari quali i sindacati, le confederazioni ed altre associazioni.
- 18- L'assegnamento spettante al Presidente ed ai membri del Consiglio Presidenziale, al Primo Ministro ed ai membri del Consiglio dei Ministri.
- 19- Gli ordinamenti relativi al pagamento degli stipendi, salari, risarcimenti, sussidi e compensi dovuti dalla Tesoreria dello Stato.

Nel corso delle sessioni del Consiglio Supremo del Popolo tali materie potranno essere disciplinate con leggi emanate dal Consiglio Presidenziale purchè queste siano sottoposte all'approvazione del Consiglio Supremo del Popolo nella seduta immediatamente successiva. Se il Consiglio Supremo del Popolo non approva con voto di maggioranza, i provvedimenti di legge si considerano respinti.

Art.74 - Il Consiglio Presidenziale ed il Consiglio dei Ministri hanno facoltà di avanzare proposte di legge. Anche i componenti del Consiglio Supremo del Popolo hanno tale diritto. Le loro proposte saranno accettate se confermate da non meno di un terzo dei componenti del Consiglio.

I progetti di legge proposti dal Consiglio Presidenziale o dal Consiglio dei Ministri sono presentati a mezzo del Comitato Permanente del Consiglio Supremo del Popolo che li sottopone ad uno speciale Comitato. Questo, dopo averli esaminati ne riferisce al Consiglio Supremo del Popolo.

Le organizzazioni popolari possono presentare proposte al Comitato Permanente del Consiglio Supremo del Popolo per questioni che esse ritengano da regolarsi con legge.

I progetti di leggi proposti dai componenti del Consiglio Supremo del Popolo e dalle organizzazioni popolari sono presentati a mezzo del Comitato Permanente che li trasmette al Comitato Costituzionale e Legislativo per il relativo esame. Qualora questo decida per una revisione del progetto di legge da parte del Consiglio Supremo del Popolo lo trasmette al competente comitato che ne riferisce al Consiglio stesso.

Le proposte di legge respinte dal Consiglio Supremo del Popolo non possono essere ripresentate al Consiglio se non trascorso un anno.

Art.75 - Le leggi approvate dal Consiglio Supremo del Popolo e dal Consiglio Presidenziale sono promulgate dal Presidente del Consiglio Presidenziale e pubblicate entro un mese nella Gazzetta Ufficiale.

Salvo disposizioni in contrario le leggi entrano in vigore dopo 14 giorni dalla data di pubblicazione.

./.

Art. 76 - Il Consiglio Supremo del Popolo elegge il Presidente ed i componenti del Consiglio Presidenziale?

Il Consiglio Presidenziale risponde dei suoi atti di fronte al Consiglio Supremo del Popolo.

Il Consiglio Supremo del Popolo, su richiesta di un terzo dei suoi componenti può chiedere di riformare il Consiglio Presidenziale e destituire uno dei suoi membri. Tale decisione deve essere adottata con un voto di maggioranza ^{dei} componenti del Consiglio Supremo del Popolo.

In caso di destituzione del Presidente del Consiglio Presidenziale i componenti del Consiglio stesso dovranno rassegnare le loro dimissioni.-

Art. 77 - Il Consiglio Supremo del Popolo elegge il Primo Ministro ed i componenti del Consiglio dei Ministri su proposta del Consiglio Presidenziale.

Il Consiglio dei Ministri è responsabile verso il Consiglio Supremo del Popolo ed è soggetto al suo giudizio. Analoga responsabilità sussiste per ciascuno dei suoi componenti.

La maggioranza dei componenti del Consiglio dei Ministri deve far parte del Consiglio Supremo del Popolo.

Dopo l'elezione del Consiglio dei Ministri il Primo Ministro presenterà il programma del suo governo per tutta il periodo della sua durata.

Il Consiglio Supremo del Popolo controlla e sorveglia gli atti del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio Supremo del Popolo discute i programmi e le relazioni presentate dal Consiglio dei Ministri. Può rivolgere domande al Primo Ministro ed ai componenti del suo governo e può anche convocare il ministro incaricato per rispondere a tali domande.

Il Consiglio Supremo del Popolo può negare la fiducia al Primo Ministro od ai componenti del suo governo.

Nel caso che la fiducia sia negata al Primo Ministro i componenti del Consiglio dei Ministri dovranno presentare le loro dimissioni. Tuttavia se la fiducia viene negata ad uno dei componenti del Consiglio questi soltanto sarà tenuto a dimettersi.

In ogni caso la questione di fiducia non potrà essere proposta se non su richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio Supremo del Popolo. La decisione relativa dovrà essere assunta con un voto di maggioranza del Consiglio stesso.

Qualora il Consiglio Supremo del Popolo neghi la fiducia al Primo Ministro più di due volte durante la sua legislatura, il Consiglio Supremo del Popolo viene considerato sciolto e si dovranno fare nuove elezioni.

Art. 78 - Il periodo di durata del Consiglio Supremo del Popolo è di tre anni a decorrere dalla sua prima riunione.

Il Consiglio Supremo del Popolo dovrà tenere la sua prima seduta entro trenta giorni dalle elezioni.

Le elezioni del nuovo Consiglio Supremo del Popolo vengono tenute durante gli ultimi sessanta giorni di legislatura del vecchio consesso che continua nelle sue funzioni finchè non sia eletto il nuovo Consiglio Supremo del Popolo.

- Art. 79 - Qualora il Consiglio Supremo del Popolo si trovi a cessare dal suo mandato durante lo stato di difesa, può con voto di maggioranza dei suoi componenti o su decisione del Consiglio Presidenziale, prorogare la sua durata finchè termini lo stato di difesa.
- Art. 80 - Il Consiglio Presidenziale di intesa con il Comitato Permanente del Consiglio Supremo del Popolo può promuovere la riunione del Consiglio stesso fissando l'agenda dei lavori.
- Tale richiesta di riunione può essere presentata al Consiglio Presidenziale a mezzo del Consiglio dei Ministri o da parte di un terzo dei componenti del Consiglio Supremo del Popolo.
- Il Consiglio Supremo del Popolo non può aggiornare la sua riunione prima di aver deciso sulla questione di fiducia relativa ai membri del Consiglio Presidenziale o del Consiglio dei Ministri.
- Art. 81 - Il Consiglio Supremo del Popolo può costituire con i suoi componenti dei Comitati Speciali secondo gli ordinamenti interni. Può ugualmente costituire un Comitato di inchiesta su questioni di interesse pubblico.
- Il Comitato di inchiesta deve interpellare tutte le persone interessate. Riferirà quindi al Consiglio Supremo del Popolo per le decisioni di sua competenza.
- Art. 82 - Le sedute del Consiglio Supremo del Popolo sono pubbliche. Si potranno tuttavia tenere sedute segrete su richiesta del Consiglio Presidenziale, del Consiglio dei Ministri o su richiesta di un quarto dei suoi componenti.
- Il Consiglio Supremo del Popolo decide se la discussione sull'argomento in questione debba avvenire in seduta segreta o pubblica.

./.

Art. 83 - Le sedute del Consiglio Supremo del Popolo sono legali se sia accertata la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Le decisioni del Consiglio Supremo del Popolo si assumono con il voto di maggioranza dei suoi componenti salvo disposizioni contraria contenuta nella Costituzione.

Nei casi di parità di voti l'argomento in discussione si ritiene respinto.--

Art. 84 - Nessun componente del Consiglio Supremo del Popolo è perseguibile a causa delle idee od opinioni espresse nell'assolvimento del suo compito in seno al Consiglio Supremo del Popolo o nei suoi Comitati.

Non si potrà procedere penalmente contro i componenti del Consiglio Supremo del Popolo se non previa autorizzazione dal Consiglio stesso.

Se il Consiglio Supremo del Popolo non sia riunito l'autorizzazione può essere concessa dal Comitato Permanente che dovrà presentare la questione alla successiva seduta del Consiglio.

Art. 85 - Le forze armate non possono entrare nella sede del Consiglio Supremo del Popolo se non a richiesta del Comitato Permanente.

Nella sede stessa non si potranno portare armi se non a richiesta del suddetto Comitato.

Art. 86 - Il componente del Consiglio Supremo del Popolo rappresenta gli interessi generali della Nazione e del Popolo. E' suo dovere consultare i suoi elettori, riceverne le proposte ed osserfazioni e rispondere alle loro domande con fedeltà.

Egli dovrà interessarsi per il miglioramento delle loro condizioni circa gli scopi della rivoluzione democratica e la lotta democratica yemenita, araba ed internazionale.

Art. 87 - Gli elettori di un Distretto elettorale possono decidere di ritirare al loro mandato al componente del Consiglio Supremo del Popolo che rappresenta il Distretto stesso.

Tale richiesta deve essere fatta da almeno un quarto degli elettori del Distretto.

Il Consiglio Supremo del Popolo decide sulla richiesta con voto di maggioranza.

./.

Art. 88 - Il Consiglio Supremo del Popolo è l'unico organo competente ad accettare le dimissioni dei suoi componenti.

Art. 89 - La legge indica le indennità concesse ai componenti del Consiglio Supremo del Popolo.

Art. 90 - Il Consiglio Supremo del Popolo viene sciolto su voto di due terzi dei suoi componenti. La richiesta di scioglimento deve essere presentata da almeno un terzo dei componenti o dal Consiglio Presidenziale.

PART. II - Consiglio Presidenziale.

Art. 91 - Il Consiglio Presidenziale, quale organo del Consiglio Supremo del Popolo assolve tutti i principali compiti contemplati dalla Costituzione a mezzo di leggi e decreti del Consiglio Supremo del Popolo così come specificato dal Consiglio stesso.

Art. 92 - Il Consiglio Presidenziale svolge i seguenti incarichi :

- 1- Rappresenta la Repubblica all'interno ed all'estero.
- 2- Fissa la data delle elezioni del Consiglio Supremo e dei Consigli locali del Popolo e controlla tali elezioni.
- 3- Nomina il Primo Ministro ed i membri del Consiglio dei Ministri.
- 4- Nomina i membri del Consiglio Supremo per la difesa nazionale.
- 5- Propone i progetti di legge.
- 6- Promulga le leggi approvate dal Consiglio Supremo del Popolo e dal Consiglio Presidenziale, provvede alla loro pubblicazione e adotta i provvedimenti per loro attuazione.
- 7- Nomina e destituisce i titolari di alte cariche dello Stato.
- 8- Stabilisce i gradi militari e nomina i Comandanti delle Forze Armate e delle Forze di pubblica sicurezza.
- 9- Nomina e destituisce i giudici della Corte Suprema ed il Pubblico Accusatore di cui controlla gli atti.
- 10- Conferisce le decorazioni e medaglie previste dalla legge nonché le autorizzazioni a fregiarsi di decorazioni e medaglie conferite da altri Stati.
- 11- Approva le convenzioni ed i trattati internazionali per cui necessita la ratifica del Consiglio Supremo del Popolo.
- 12- Istituisce le Rappresentanze diplomatiche, nomina e destituisce i rappresentanti politici all'estero.

./.

- 13- Riceve le credenziali dei rappresentanti politici degli Stati stranieri.
- 14- Concede l'amnistia, condona o riduce le pene.
- 15- Concede il diritto di asilo politico.
- 16- Declara lo stato di emergenza o mobilitazione generale in casi di minaccia della sicurezza dello Stato dall'esterno o all'interno.
- 17- Declara lo stato di difesa in caso di minaccia aggressiva dall'estero contro la Repubblica.-

- Art. 93 - Il Consiglio Presidenziale è composto dal Presidente e da un minimo di due ad un massimo di sei componenti.
- Il Presidente ed i componenti del Consiglio Presidenziale sono eletti dal Consiglio Supremo del Popolo nella sua prima seduta. Il Consiglio Presidenziale può eleggere fra i suoi componenti uno o più vice Presidenti.
- Il Consiglio Presidenziale è ricostituito in caso di nuove elezioni del Consiglio Supremo del Popolo. Esso tuttavia rimane in carica sino alla costituzione del nuovo Consiglio.
- Art. 94 - Il Presidente regola le funzioni del Consiglio Presidenziale e ne firma i decreti.
- Art. 95 - Il Presidente del Consiglio Presidenziale rappresenta la Repubblica nei rapporti con l'estero.
- Art. 96 - Prima di iniziare le loro funzioni i componenti del Consiglio Presidenziale prestano giuramento innanzi al Consiglio Supremo del Popolo nella forma stabilita per i componenti del Consiglio Presidenziale dal regolamento interno del Consiglio stesso.
- Art. 97 - Il Consiglio Presidenziale può chiedere a mezzo del suo Presidente al Primo Ministro informazioni circa le responsabilità di competenza del Consiglio dei Ministri.
- Art. 98 - Il Consiglio Presidenziale deve comunicare al Consiglio Supremo del Popolo il suo parere circa la politica interna ed estera. Esso ha facoltà di proporre al Consiglio Supremo del Popolo di discutere e prendere decisioni su determinate questioni

./.

Art. 99 - Il Presidente ed i componenti del Consiglio Presidenziale possono presentare le loro dimissioni al Consiglio Supremo del Popolo.

La decisione del Consiglio Supremo del Popolo deve essere presa con il voto di due terzi dei componenti del Consiglio.

In caso che le dimissioni del Presidente del Consiglio Presidenziale siano accettate, i componenti del Consiglio stesso dovranno dimettersi.

Art. 100 - Il Presidente ed i membri del Consiglio Presidenziale non potranno esercitare nel corso delle rispettive cariche libere attività commerciali o industriali, non potranno acquistare o prendere in affitto proprietà dello Stato nè concederle in affitto, venderle o permutarle con altre proprietà.-

PART. III - Consiglio dei Ministri

Art. 101 - Il Consiglio dei Ministri è un alto organo esecutivo ed amministrativo dello Stato.

Il Consiglio dei Ministri è composto dal Primo Ministro e dai ministri in carica. Esso determina le funzioni del Vice-Primo Ministro e dei ministri.

Art. 102 - Il Consiglio dei Ministri ha il compito di attuare la politica generale dello Stato nel settore politico, economico, sociale, culturale e della difesa secondo le direttive del Consiglio Supremo del Popolo e del Consiglio Presidenziale.

Tutti i componenti del Consiglio dei Ministri sono responsabili collegialmente salvo la responsabilità di ogni ministro nel suo singolo settore.

Art. 103 - Il Consiglio dei Ministri svolge le seguenti funzioni :

- 1- Propone il piano della politica estera ed interna.
- 2- Presenta i progetti di legge al Consiglio Supremo del Popolo
- 3- Prepara i piani economici dello Stato, il bilancio annuale e ne regola l'esecuzione.
- 4- Nomina i componenti del Consiglio Supremo per l'attuazione dei piani nazionali.
- 5- Prepara il bilancio consuntivo dello Stato.
- 6- Approva i patti e trattati internazionali prima di presentarli al Consiglio del Popolo e al Consiglio Presidenziale secondo le competenze specifiche di ognuno di essi come indicato dalla Costituzione.

./.

- 7- Adotta i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza interna ed esterna dello Stato e difende i diritti dei cittadini.
- 8- Indirizza e coordina l'attività dei Ministri, delle Organizzazioni, degli organi direttivi, degli Enti Pubblici e ne controlla le funzioni.
- 9- Nomina, destituisce e giudica sui trasferimenti e sulle punizioni dei titolari delle alte cariche dello Stato. Assicura la collaborazione dei dipendenti statali.

Art. 104 - Le decisioni del Consiglio dei Ministri sono vincolanti per i Governatori, Commissari e Vice Commissari che devono eseguirle in ogni circostanza.

I Governatori, Commissari e Vice Commissari sono responsabili verso il Consiglio dei Ministri e soggetti al suo giudizio.

Art. 105 - Il Primo Ministro dirige le funzioni del Consiglio dei Ministri e lo presiede.

Egli rappresenta il Consiglio dei Ministri in tutto ciò che riguarda l'attuazione della politica generale.

Sorveglia l'esecuzione delle decisioni del Consiglio dei Ministri.

Art. 106 - Il Primo Ministro può chiedere ai componenti del Consiglio dei Ministri relazioni circa gli affari dei rispettivi Ministeri o lo svolgimento delle loro funzioni. I Ministri non possono esimersi da tali richieste.

Art. 107 - Ciascun Ministro assume il controllo degli affari del proprio Ministero, dirige gli uffici nella Repubblica ed attua la politica generale del Consiglio dei Ministri.

Ogni Ministro è responsabile al Consiglio dei Ministri per gli affari del proprio Ministero.

La legge specifica i casi in cui il Ministro può emanare le ordinanze necessarie per l'esecuzione delle leggi. Il Consiglio dei Ministri può, se lo ritenga opportuno, abrogare o modificare le ordinanze del Ministro.

Art. 108 - La legge determina i casi in cui il Ministro può, con sua ordinanza, nominare, destituire, trasferire o punire i propri dipendenti.

./.

Art. 109 - Il Primo Ministro ed i membri del Consiglio dei Ministri prestano il giuramento costituzionale innanzi al Consiglio Presidenziale e in presenza del Presidente del Comitato Permanente del Consiglio Supremo del Popolo con la stessa formula stabilita per i componenti del Consiglio Supremo del Popolo.

Art. 110 - Qualora il Primo Ministro non ritenga di assumersi la responsabilità del Consiglio dei Ministri egli dovrà rassegnare le sue dimissioni al Consiglio Presidenziale.

Il Consiglio Presidenziale sottopone tale richiesta allegando il proprio parere scritto, al Consiglio Supremo del Popolo per le sue decisioni.

La decisione del Consiglio Supremo del Popolo dovrà ottenere il voto di due terzi dei suoi componenti.

Il componente del Consiglio dei Ministri presenta le sue dimissioni al Primo Ministro, il quale le sottopone al Consiglio Supremo del Popolo che decide con voto di maggioranza.

Se le dimissioni sono presentate dal Primo Ministro o dalla maggioranza dei componenti del Consiglio dei Ministri il Consiglio dei Ministri dovrà dimettersi dopo che il Consiglio Supremo del Popolo si sia pronunciato con il voto di due terzi dei suoi componenti.

Il Consiglio dei Ministri decade dall'incarico con l'elezione del nuovo Consiglio Supremo del Popolo. Esso continua a svolgere le sue funzioni fin quando non sia eletto il nuovo Consiglio dei Ministri.

Art. 111 - Qualora il Primo Ministro ritenga impossibile la sua collaborazione con uno dei componenti del Consiglio dei Ministri egli dovrà sottoporre la questione al Consiglio Presidenziale. Il Consiglio Presidenziale assume la decisione più opportuna o formula le sue proposte al Consiglio Supremo del Popolo per i passi che ritiene necessari.

Art. 112 - Il divieto di cui all'art. 100 di questa Costituzione viene applicato al Primo Ministro ed ai componenti del Consiglio dei Ministri per tutta la durata del loro incarico.

PART. IV - L'autorità statale locale ed il suo esercizio

Art. 113 - Le autorità statali locali e le rispettive attività fanno parte integrante dello Stato nella Repubblica Democratica Popolare dello Yemen.

La legge specifica tali autorità e ne regola le attività ~~in~~ ^{su} basi democratiche.

./.

Art. 114 - La legge regola la formazione dei Consigli Locali del Popolo, considerandoli enti locali del potere dello Stato competenti a dirigere e controllare l'amministrazione locale.

La legge determina i loro compiti, diritti e doveri in materia regolamentare e di controllo locale.

Scopo della legge sarà quello di trasferire gradualmente il potere dello Stato al Consiglio del Popolo eletto in elezioni generali, libere, uguali e indirizzate secondo l'evoluzione dei rapporti politici, economici e sociali.

Art. 115 - Il potere locale dello Stato nella Repubblica Democratica Popolare dello Yemen si attua nelle Province, Distretti e Centri amministrativi. Tali circoscrizioni potranno essere modificate a mezzo di legge.

IV CAP. - Ordinamento democratico e legislativo.

Art. 116 - Le leggi ed il sistema legislativo devono accordarsi con il contenuto e lo spirito della Costituzione. Lo Stato garantisce l'ordinamento democratico.

Tutte le decisioni che vengono prese dal Consiglio Presidenziale e dal Consiglio dei Ministri devono essere prese in conformità della legge.

La pubblicazione delle leggi e decreti è stabilita per legge che ne assicura la diffusione.

Art. 117 - La giustizia opera per difendere e sviluppare la Repubblica Democratica Popolare dello Yemen e l'^{ordinamento} sociale dello Stato.

La giustizia garantisce di seguire l'ordinamento ^{mo} democratico, difendere la libertà, la vita pacifica dei cittadini, i loro diritti, interessi e la dignità dell'uomo.

Art. 118 - Nella Repubblica Democratica Popolare dello Yemen la giustizia è attuata a mezzo di tribunali costituiti in base alle leggi.

Lo Stato forma il Tribunale Supremo della Repubblica.

Il Ministro della Giustizia ha il compito di controllare gli organi giudiziari in tutti i tribunali.

Possano essere istituiti tribunali speciali se il loro compito sia stato determinato precedentemente a mezzo di legge.

I tribunali speciali comprendono :

1- Commissioni e Tribunali Militari;

2- Tribunali e giurie per questioni relative al piano economico della Nazione e materie commerciali ed economiche.

./.

I Tribunali del Popolo devono sviluppare le loro attività uniformemente in tutta la Repubblica come indicato dalla legge.

Il Consiglio dei Ministri attua il suo controllo sugli organi giudiziari dei Tribunali del Popolo.

Art. 119 - Lo Stato garantisce l'uniformità del giudizio e provvederà ad emanare gradualmente la legge democratica civile, del lavoro, della famiglia e la legge penale secondo i principi di questa Costituzione.

Lo Stato migliora le condizioni atte a risolvere sollecitamente il riordinamento democratico della giustizia ed i provvedimenti democratici.

Art. 120 - I giudici saranno preferibilmente designati tra coloro che possono dare garanzie circa le loro persone e le loro attività e che svolgeranno le loro funzioni in base ai principi della presente Costituzione.

Art. 121 - I giudici sono indipendenti nell'esercizio delle loro funzioni. Essi sono tenuti ad osservare la Costituzione, le leggi e le norme legislative dirette a realizzare l'ordinamento democratico.

Il giudice deve giudicare in base al principio democratico nazionale cui è ispirata la Costituzione nei casi speciali non ancora previsti dalle leggi e dall'ordinamento legislativo. Tale norma si applica anche alle leggi ed all'ordinamento legislativo approvati prima dell'indipendenza il cui contenuto non sia contrario ai principi della Costituzione.

Art. 122 - I tribunali giudicano e pronunciano le loro sentenze in nome del Popolo.

Le udienze sono pubbliche tranne che nei casi indicati dalla legge o se la natura della causa richiede che il processo si svolga a porte chiuse o se la causa riguarda la sicurezza dello Stato o questioni che offendono la pubblica moralità.

Art. 123 - Lo Stato garantisce la maggiore possibile partecipazione dei cittadini all'amministrazione della giustizia.

La legge determina la partecipazione del popolo lavoratore a tale funzione.

./.

Art. 124 - Il Pubblico Accusatore conduce la repressione dei delitti ed assicura che tutti i criminali o quelli che abbiano comunque violato la legge siano tradotti in giudizio innanzi ai tribunali. Egli sorveglia i centri di detenzione.

Il Pubblico Accusatore risponde dei suoi atti verso il Ministro della Giustizia.

Il Consiglio dei Ministri controlla le funzioni del Pubblico Accusatore.

Il Pubblico Accusatore esprime il suo parere al Consiglio Supremo del Popolo nei casi di appello per contestazioni elettorali in base all'articolo 70 della presente Costituzione.

La legge regola le altre funzioni del Pubblico Accusatore in materia di proteste collettive.

V CAP. - Difesa nazionale e sicurezza.

Art. 125 - Le Forze Armate e di Pubblica Sicurezza e la Milizia Popolare difendono l'inviolabilità dello Stato della Repubblica Democratica Popolare dello Yemen nonché lo spazio aereo, le acque territoriali e le coste.

Lo Stato assicura la difesa della nazione, la protezione dell'ordinamento democratico nazionale e la pacifica convivenza dei cittadini.

Le predette forze difendono le opere nazionali democratiche del popolo.

Le Forze Armate e quelle della Pubblica Sicurezza partecipano alla ricostruzione della Patria.

Art. 126 - La legge regola la formazione delle Forze Armate, il loro ordinamento ed il servizio militare obbligatorio.

Lo Stato sviluppa le Forze Armate sotto l'aspetto politico e militare.

Art. 127 - I Comandanti delle Forze Armate vengono nominati dal Consiglio Presidenziale a condizione che essi impieghino tutto il loro tempo nello svolgimento delle loro mansioni. La legge determina i loro incarichi.

I Comandanti delle Forze Armate non possono essere destituiti dai rispettivi incarichi se non mediante decisione del Consiglio Presidenziale.

./.

Art. 128 - Il Consiglio Supremo di Difesa è istituito al fine di studiare i problemi relativi ai sistemi che assicurano e proteggono la Nazione usufruendo di tutte le fonti di energie per affrontare le necessità di difesa della Nazione.

Il Consiglio Supremo di Difesa Nazionale viene formato con decisione del Consiglio Presidenziale.

La legge determina i suoi compiti nello stato di difesa.

Art. 129 - La legge regola la formazione delle Forze di Sicurezza ed il loro regolamento.

Lo Stato sviluppa politicamente e militarmente le forze di sicurezza.

Art. 130 - E' istituita una Milizia Popolare regolata dalla legge.

VI CAP. - Disposizioni transitorie e finali.

Art. 131 - Tutte le leggi e decreti emanati dal Comando Generale dell'Organizzazione del Fronte Nazionale e dall'autorità dello Stato Democratico Nazionale costituito in base alla decisione dell'Organizzazione del Fronte Nazionale, rimangono in vigore se non abrogate o modificate in conformità alle disposizioni della presente Costituzione.

Tutte le decisioni, i decreti, provvedimenti ed azioni presi o emanati dalle Autorità o dai Tribunali costituiti dal Comando Generale dell'Organizzazione del Fronte Nazionale non potranno in nessun caso essere abrogate, modificati od opposti se non mediante decisione del Consiglio Supremo del Popolo in base alle disposizioni della presente Costituzione.

Art. 132 - Le disposizioni costituzionale potranno essere modificate a richiesta di un-terzo dei componenti del Consiglio Supremo del Popolo, del Consiglio Presidenziale o del Consiglio dei Ministri purchè siano indicati gli articoli da modificare ed i motivi posti a base della richiesta.

Il Consiglio Supremo del Popolo discute in tutti casi tali proposte. La decisione per modificare articoli della Costituzione deve ottenere il voto di due-terzi dei componenti del Consiglio stesso.

Art. 133 - Il Comando Generale, come Comando Politico dell'Organizzazione del Fronte Nazionale, promuoverà le prime elezioni del Consiglio Supremo del Popolo.

Il Consiglio Presidenziale ed il Consiglio dei Ministri continueranno nelle loro funzioni fino a quando non sia stato eletto il nuovo Consiglio Presidenziale ed il nuovo Consiglio dei Ministri come previsto dalla presente Costituzione.

Art. 134 - Il Comando Generale sostituisce provvisoriamente il Consiglio Supremo del Popolo per la durata di un anno e svolgerà in tale periodo i compiti propri del Consiglio come indicato dalla presente Costituzione.

A. t. 135 - La Costituzione è legge obbligatoria avente effetto immediato.-



Ambasciata d'Italia
Aden

Aden, 08.10.1989

Prot. n. 769 - A/0-13

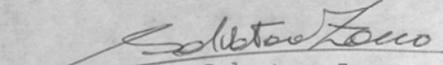
Al Preside dell'ITIS
Prof. Natale Lombardo
via Stelvio, 35
GALLARATE (VA)

oggetto: Costituzione della R.P.D. dello Yemen.

rif. : V/s telex del 6.10.89

A seguito richiesta espressa in Vostro telex in riferimento, si
invia, in allegato, copia in lingua italiana della Costituzione della
Repubblica Democratica Popolare dello Yemen.

IL REGGENTE


Salvatore Zocco